



Ne beneficeranno l'agroalimentare e il turismo attraverso l'utilizzo di marchi di qualità con evidenti ricadute occupazionali

Il Parco del Matese spiana la strada alle nostre prospettive di sviluppo

CAMPOBASSO. Il difficile iter dell'emendamento che ha portato l'istituzione del Parco Nazionale del Matese è stato illustrato ieri mattina in una conferenza stampa nell'aula consiliare della Provincia di Campobasso.

SERVIZIO A PAGINA 2



2 PRIMO PIANO

Attualità

Il Quotidiano del Molise
Sabato 12 novembre 2016

ieri la conferenza stampa alla presenza dei senatori Ruta e Di Giacomo, del rettore Palmieri e del presidente Battista

Il Parco, fatto epocale per il Molise

Illustrati gli ulteriori passaggi dell'iter parlamentare, commenti positivi dagli ambientalisti

CAMPOBASSO. "E' stata una lunghissima battaglia ma alla fine ce l'abbiamo fatta". E' stato quasi uno sfogo quello del senatore pd Roberto Ruta, a margine della conferenza stampa di presentazione dell'istituzione del Parco nazionale del Matese, condotta insieme all'altro senatore molisano Ap, Ulisse Di Giacomo, **accompagnati dal rettore dell'Unimol Gianmaria Palmieri** e dal padrone di casa, il presidente della Provincia di Campobasso Antonio Battista. Quattro settimane di duro lavoro parlamentare per inserire il parco molisano e quello di Portofino al

l'interno della nuova legge in materia di aree protette, con una norma finanziaria che assicurerà per il 2017 (anno di start up) 300 mila euro e, successivamente, per il 2018 e 2019 un milione per ogni anno. Risorse ulteriori potrebbero arrivare da un ordine del giorno approvato che prevede un incremento del fondo destinato ai parchi nazionali. Intanto il provvedimento ora passerà al vaglio della Camera. "Siamo convinti - ha detto Di Giacomo - di aver fatto qualcosa di buono per questa regione. Ora dobbiamo cominciare a parlare con gli enti per completare l'iter, riempien-



Un momento del Consiglio

do di contenuti l'istituzione del Parco."

"Alla Camera non ci saranno problemi - ha assicurato Ruta - abbiamo lavorato insieme al senatore Di Giacomo, fianco a fianco con i deputati per arri-

vare al testo approvato, attraverso la mediazione del capigruppo Pd e Ap al Senato." Da entrambi i senatori l'appello alle province e ai comuni interessati affinché si parta con i provvedimenti determinanti come la

perimetrazione ("Vogliamo che i Comuni aderiscano con sincerità e convinzione"), lavorando con le amministrazioni già impegnate nel casertano e nel beneventano per unire le due realtà separate dai confini regionali. **Da parte del rettore Palmieri la massima disponibilità nell'affiancare il Parco nazionale con la ricerca scientifica ("Anche in ambito sismico" - ha detto Palmieri) e con il Centro di studi appenninici inaugurato qualche mese fa alla presenza del presidente della Repubblica Mattarella. "Le istituzioni - ha dichiarato il rettore - sanno di poter contare sul**

nostro contributo"

Il Parco, da più parti, è stato definito come fattore di cambiamento epocale del Molise. Parole positive sono arrivate anche da Alfonso Mainelli, storica figura dell'ambientalismo molisano. "E' più di una giornata storica - ha detto l'esponente di Area Matese - eravamo fuori dalla geografia dei parchi italiani che collegano la catena appenninica per 2200 chilometri. Entriamo finalmente dalla porta principale." E' stato ancora il senatore Ruta a immaginare i vantaggi economici per i settori legati all'enogastronomia come l'allevamento e la trasformazione, alla possibilità di creare marchi per le nostre produzioni lattiero casearie, alla forte rivalutazione del patrimonio abitativo dei borghi di tutta l'area, senza contare gli effetti sul turismo storico, ambientale, religioso e sportivo con il comprensorio di Campitello Matese. Insomma dopo decenni di attesa, di battaglie e, spesso, di sconfitte, il Molise finalmente tutela una importantissima risorsa per tutta la catena appenninica in termini di biodiversità, privilegiando le vocazioni di un territorio che, dal mare di Termoli sin dentro le aree interne, può creare e far crescere tutte quelle opportunità di sviluppo economico che fino ad oggi sono state spesso immaginate ma sempre inesprese. © RIPRODUZIONE RISERVATA.